



Do people keep believing because they want to?

Preexisting attitudes and the continued influence of misinformation

Ullrich K. H. Ecker & Stephan Lewandowsky &
Olivia Fenton & Kelsey Martin



Misinformation

Le **informazioni erronee**, definite come informazioni inizialmente ritenute valide ma successivamente ritirate o corrette, hanno un **impatto permanente sulla memoria e sul ragionamento inferenziale** delle persone, anche dopo ritiri chiari e inequivocabili.

In questi studi:

- partecipanti leggono un evento fittizio
- fornita un'informazione e poi ritrattata per un gruppo di partecipanti
- partecipanti leggono una domanda che chiede di fare delle deduzioni sull'evento
- riferimenti alla disinformazione iniziale vengono poi trattati e confrontati con quelli di un altro gruppo che non ha ricevuto una ritrattazione

Emerge che:

ritrattazione (al massimo) dimezza il numero di riferimenti a una disinformazione

MA

non elimina l'influenza della disinformazione

⇒ effetto continuativo della disinformazione:
errori di elaborazione della memoria

Informazioni ritrattate o obsolete rimangono disponibili in memoria nonostante ritrattazioni o tentativi di aggiornare la memoria.



Informazione ritrattata ma disponibile che viene attivata automaticamente
⇒ accettata come valida

Elaborazione “fluida” dell’informazione ⇒ veridicità dell’informazione

Attivazione automatica di informazioni obsolete o non valide richiederà un'**elaborazione strategica della memoria** per contrastarle:

⇒ la raccolta di dettagli contestuali

⇒ processo di monitoraggio strategico che determina la validità di un'informazione recuperata automaticamente.



Elementi espliciti sull'effetto della disinformazione riducono (non completamente) la dipendenza delle persone dalla disinformazione:

⇒ doppio processo

(1) elaborazione automatica (2) elaborazione strategica del recupero

è una spiegazione cognitiva che non considera i fattori motivazionali.

Le persone non sono una tabula rasa e hanno **motivazioni intrinseche per resistere a una ritrattazione.**

Alcuni esempi...

Kull, Ramsay e Lewis (2003)

Indagine su **malintesi riguardanti la guerra in Iraq nel 2003** ⇒ convinzione fossero state trovate armi di distruzione di massa (ADM) in Iraq dopo l'invasione

- riportati dai media molti casi di sospetti di ADM
- tutti successivamente ritirati
- opinione pubblica statunitense ha continuato a credere al fatto che le ADM fossero state trovate
- sostegno molto più forte per la guerra da parte di coloro che credevano alle informazioni ritrattate

Alcuni esempi...

2008 "Bither Movement": sosteneva che il presidente Obama sia nato al di fuori degli Stati Uniti sostenuto da conservatori e Repubblicani

Aprile 2011: Casa Bianca rilascia il certificato di nascita di Obama

⇒ prima del 2011: 25% americani adulti dubitava

⇒ Maggio 2011: 13% americani adulti dubitava

Più diffusa da Repubblicani che da Democratici, Travis 2010

Regno Unito: nesso confutato tra un vaccino comune e l'autismo (cfr. Ratzan, 2010) si accompagnano alla sfiducia nei confronti del sistema sanitario pubblico e del ruolo del governo nella regolazione dei rischi sanitari (Casiday, Cresswell, Wilson, & Panter-Brick, 2006)



Gli atteggiamenti influenzano direttamente l'elaborazione delle ritrattazioni?



Atteggiamento - congruente dopo ritrattazione:

Opzione A

rispecchia l'atteggiamento-congruente prima della ritrattazione

Esempio:

persona che **non** si fida del sistema sanitario pubblico può aver creduto al collegamento tra vaccino e autismo più di una persona che si fida

sia prima che dopo la ritrattazione

Opzione B

riflette l'inefficacia di un atteggiamento-incongruente

Esempio:

entrambe le persone possono aver creduto al collegamento vaccino-autismo ma dopo la ritrattazione la miscredenza è ridotta nella persona che si fida del sistema sanitario

- **Se l'informazione erronea** è a sostegno delle proprie attitudini, coerente con le credenze e convinzioni personali, sarà più facile da elaborare e credere
- **Se la ritrattazione** contraddice la propria visione del mondo e quindi incoerente con proprie credenze e convinzioni potrebbe non essere abbastanza efficace



Lewandowsky, Stritzke, Oberauer e Morales (2005)

Scetticismo e informazioni erranee: **guerra in Iraq nel 2003**

- articoli di attualità poi ritratti

Misurata credibilità rispetto articoli e memoria per ritrattazione

Risultati: pp scettici minor fiducia nelle informazioni che ricordavano essere ritrattate; pp meno scettici la ritrattazione non modificava la credenza

- Lo **scetticismo** è un fattore di mediazione nell'elaborazione della ritrattazione
- Le persone sono disposte ad accettare le ritrattazioni solo se sono **congruenti con le convinzioni**

Ecker, Lewandowsky e Apai (2011)

→ **effetto emotività sull'elaborazione delle informazioni erranee**

Incidente aereo: pp alto tasso di islamofobia mentono di più sulle informazioni erranee - attacco terroristico aveva causato l'incidente aereo - rispetto pp con bassi punteggi di islamofobia, prima e dopo la ritrattazione

Opzione A: atteggiamento-congruente dopo della ritrattazione rispecchia l'atteggiamento-congruente prima della ritrattazione

Nyhan e Reifler (2010)

→ **Democratici vs. Repubblicani rispetto percezioni politiche erranee**

Amministrazione Bush e aumento entrate: Democratici si sono basati meno sulla informazione erranea dopo la ritrattazione; Repubblicani sono diventati più propensi a credere alle informazioni erranee dopo la ritrattazione atteggiamento-incongruente

Opzione B: atteggiamento congruente prima della ritrattazione riflette inefficacia atteggiamento-incongruente

Nel presente studio

Obiettivo: **approfondire interazione degli atteggiamenti ed elaborazione delle misinformation e delle ritrattazioni**

pp leggono racconti fittizi su presunti crimini

viene misurato il pregiudizio razziale (Aborigeni)

⇒ l'etnia dei protagonisti descritti viene ritrattata solo per un gruppo di pp

sono presenti due condizioni: **gruppo con ritrattazione vs. gruppo senza ritrattazione**



Ipotesi

I ricercatori si aspettano che:

- (a) il fattore del **pregiudizio razziale** possa avere un effetto sul numero complessivo di riferimenti alle informazioni critiche relative all'etnia
- (b) attraverso la **ritrattazione** si riduce significativamente il numero dei riferimenti alle informazioni critiche

Non sanno se:

- (a) gli **atteggiamenti razziali** avrebbero avuto un impatto sull'efficacia della ritrattazione

Esperimento 1

Esamina il rapporto tra gli atteggiamenti razziali e l'influenza continua della disinformazione razziale, utilizzando uno scenario di congruenza stereotipica.

3 versioni di report fittizio su rapina in negozio di liquori:

RITRATTAZIONE

NO
RITRATTAZIONE

NO
MISINFORMAZIONE



Metodo, partecipanti

DISEGNO SPERIMENTALE:

2 (pregiudizio razziale: alto vs basso) **x 3**
(condizione di ritiro: nessuna info errata,
nessun ritiro, ritiro) **BETWEEN SUBJECTS**

ATIA (Attitudes Toward Indigenous
Australians) scala dei pregiudizi razziali
utilizzata

PP

N= 144 studenti universitari della University
of Western Australia (97 F, 47 M)

Procedura

Report fittizio su una rapina in un negozio di liquori composto da **14 messaggi**.

Le storie differivano al messaggio 5 quando le informazioni critiche sulla razza del sospettato era introdotta e al messaggio 11 nel caso di info ritrattata o meno.

- Nella **condizione “no misinformation”** il messaggio 5 affermava che "la polizia credeva che i tre sospetti fossero caucasici", e il messaggio 11 conteneva informazioni neutrali "La polizia conferma che il proprietario del negozio era l'unica persona presente nel negozio".
- Nelle **condizioni di “retraction” e “no retraction”** il messaggio 5 affermava che "la polizia credeva che i tre sospetti fossero aborigeni." Nella condizione di “retraction”, il messaggio 11 affermava "La polizia non credevano più che i sospetti fossero Aborigeni". Nella condizione “no retraction” messaggio 11 uguale al “no misinformation”

La fiducia dei partecipanti nella disinformazione e la loro comprensione della storia sono state valutate utilizzando un **questionario** contenente dieci domande di inferenza, nove domande di richiamo dei fatti e due domande di ritrattazione.

Risultati

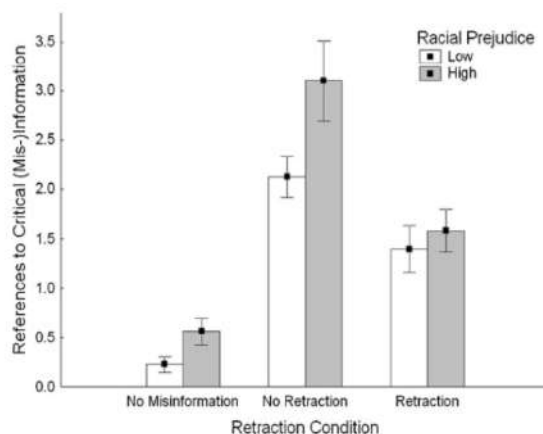


Fig. 1 Mean numbers of references to the critical (mis-)information across conditions in Experiment 1. Error bars represent (unpooled) standard errors of the means

La **ritrattazione** ha ridotto significativamente il numero di riferimenti a info critiche in entrambi i gruppi di pregiudizio (alto e basso)

Effetti di **pregiudizio razziale** sign solo nella condizione di **no retraction** → le persone con high prejudice hanno menzionato la razza più spesso.

Discussione esp. 1

La ritrattazione riduce significativamente ma **non** elimina la dipendenza da disinformazione.

Effetti del pregiudizio:

high prejudice maggior riferimento a info razziali (atteggiamento - congruenti) in condizione no retraction e fornite esplicitamente

high prejudice NON ha condotto a ignorare la ritrazione di disinformazione

In linea con Ecker e Lewandowsky **atteggiamenti razziali NON influenzano il modo in cui le persone elaborano retraction della disinformazione.**

Limite: scenario stereotipato

Esperimento 2

- Esamina il rapporto tra gli **atteggiamenti razziali e l'influenza continua della disinformazione razziale**, utilizzando uno scenario di incongruenza stereotipica
- Simile all'Esperimento 1 → ma disinformazione diversa





Partecipanti

- **N = 100 studenti** dell'Università dell'Australia occidentale (69 femmine, 31 maschi; fascia di età 17-36, media di età 19 anni) che avessero già completato **questionario ATIA**
- Suddivisi in gruppi di **pregiudizi razziali elevati e bassi** sulla base dei loro punteggi ATIA e assegnati in **modo casuale** alle diverse condizioni

Metodo

- Reportage su una **rapina in banca**
- Due condizioni:

RITRATTAZIONE

NON
RITRATTAZIONE

- **Disegno 2** (pregiudizio razziale: alto vs basso) \times 2 (condizione di ritiro: nessuna ritrattazione, ritrattazione)

Procedura

Report con fittizio tentativo di rapina in banca impedito da un uomo aborigeno che ha disarmato il colpevole

Presentato con **14 messaggi** attraverso presentazione Microsoft PowerPoint.

- In entrambe le condizioni, il Messaggio 5 affermava che «un abitante aborigeno locale...» «e aveva convinto il rapinatore a posare la pistola. »
- **Differenza nel messaggio 11 nelle due condizioni (ritrattazione vs non ritrattazione):**
«la polizia ha rilasciato una seconda dichiarazione in cui si afferma che l'uomo che ha aiutato a catturare l'intruso non era un aborigeno, come è stato riferito inizialmente. » VS
«La polizia ha rilasciato una seconda dichiarazione. . . confermando che l'intruso aveva una pistola. »

La fiducia dei partecipanti nella disinformazione e la loro comprensione della storia sono state valutate utilizzando un **questionario** contenente dieci domande di inferenza, dieci domande di richiamo dei fatti e due domande di ritrattazione

Risultati

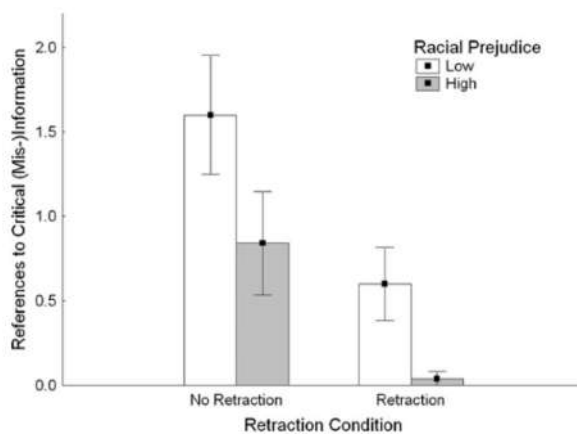


Fig. 2 Mean numbers of references to the critical (mis)information across conditions in Experiment 2. Error bars represent (unpooled) standard errors of the means

La ritrattazione ha **ridotto** il numero di riferimenti alle informazioni critiche in entrambi i gruppi di pregiudizio razziale

Persone del gruppo a basso pregiudizio hanno menzionato l'etnia dell'eroe aborigeno più spesso.



Discussione esp. 2

La **ritrattazione** riduce significativamente la dipendenza dall'informazione errata.

La ritrattazione **non elimina** la dipendenza dalla misinformazione nella condizione a basso pregiudizio, **ma** ha **eliminato** gli effetti di disinformazione nel gruppo ad alto pregiudizio

Per gli effetti dei pregiudizi razziali, le analisi hanno dimostrato che le persone con basso punteggio di pregiudizi razziali si riferivano spesso ad "eroe" aborigeno → più riferimenti alle informazioni critiche quando tali informazioni erano coerenti con l'atteggiamento.

Discussione generale

Le persone usano le **informazioni relative all'etnia** nel loro ragionamento inferenziale soprattutto quando queste informazioni sono **congruenti** con i loro atteggiamenti.

- **alto punteggio pregiudizio razziale**: menzione crimine aborigeno
- **basso punteggio di pregiudizio razziale**: menzione eroe aborigeno

SI CONFERMA ⇒ l'uso delle informazioni sull'etnia è stato determinato dagli atteggiamenti delle persone e non da altri fattori

IN CONTRASTO ⇒ gli atteggiamenti razziali delle persone non hanno determinato l'efficacia delle ritrattazioni. Le differenze tra i gruppi con pregiudizi erano più o meno uguali tra i gruppi con ritrattazione e senza.



I **risultati** di questo studio sono **in contrasto** con i risultati di Nyhan e Reifler (2010) e Nyhan et al. (2013) ⇒ ritrattazioni efficaci principalmente quando atteggiamenti erano congruenti, e potrebbero ritorcersi contro con atteggiamenti incongruenti
⇒ studi **ragionamento motivato**

Lord, Ross e Lepper (1979) e Redlawsk (2002) e Redlawsk, Civetini e Emmerson (2010):
i ragionatori motivati contrappongono le informazioni atteggiamenti incongruenti, attivando nel processo molti argomenti a sostegno del loro atteggiamento esistente.

Come mai queste discrepanze?

- 1) differenza metodologica
- 2) scenario evento episodico singolare
- 3) misurazione delle credenze

1) differenza metodologica

utilizzo materiali fittizi, problema? ⇒ no, se realistico e plausibile, i pp processano l'informazione in modo molto simile al mondo reale

2) scenario evento episodico singolare

utilizzo episodio di un crimine vs altri studi ⇒ credenza affermazioni in generale
Per una persona malinformata, l'accettazione di prove che vanno contro una credenza malinformata **richiederebbe inevitabilmente un cambiamento di atteggiamento.**

⇒ forte resistenza alla ritrattazione incongruente dell'atteggiamento se l'accettazione indurrebbe inevitabilmente un cambiamento degli atteggiamenti.

⇒ **le persone continuano a contare sulla disinformazione la cui correzione metterebbe a repentaglio la propria visione del mondo**

Accettare che un particolare crimine non sia stato commesso da un aborigeno, o che un atto di coraggio non sia stato compiuto da un aborigeno, poteva essere accettato senza alcun cambiamento di atteggiamento.



Caso Esperimento 1
Caso Esperimento 2

⇒ si possono accogliere le eccezioni agli stereotipi, e mantenerli attraverso un processo noto come **sottotipizzazione degli stereotipi**.

Le persone con un **elevato pregiudizio razziale** potrebbero essere in grado di accettare un eroe aborigeno **mantenendo il loro stereotipo negativo** nei confronti degli aborigeni se possono identificare un **attributo apparentemente atipico** e usarlo per sottotipizzare l'"esemplare deviante".

3) misurazione delle credenze

difficoltà di misurazione diretta delle convinzioni: quello che la gente dice di credere e quello che crede effettivamente possono essere due cose diverse

⇒ attenzione **effetti backfire** (Nyhan e Reifler 2010 e Nyhan et al. (2013))

- 1) O le credenze della gente cambiano in una direzione contraria alle prove presentate
- 2) O riflettono i tentativi delle persone di difendere e mantenere i loro atteggiamenti e le loro credenze.

Sostegno 2)

Gal e Rucker (2010): anche se le persone spesso esprimono le loro credenze più energicamente dopo prove confutanti ⇒ effetto ironico di riduzione della fiducia in tali credenze

⇒ scoperto che i partecipanti si sono impegnati a difendere le loro credenze quando erano meno sicuri

Quando le persone (segretamente) riconoscono che qualcosa si è mosso contro le loro convinzioni, potrebbero modificarle, e spostare l'atteggiamento di fondo, nella direzione dell'evidenza. MA essi potrebbero spostare la loro convinzione espressa nella direzione opposta, per mantenere un equilibrio percepito delle prove ed esprimere una convinzione a favore del loro atteggiamento iniziale.

Se **equilibrio positivo** (cioè, l'atteggiamento-congruente) ⇒ l'atteggiamento può essere difeso e (apparentemente) mantenuto.

TUTTAVIA se l'evidenza negativa diventa schiacciante si potrebbe raggiungere un "**punto di svolta**": la convinzione espressa non può più essere aumentata in modo sensato ⇒ **può verificarsi un cambiamento di atteggiamento e anche essere riconosciuto**



Conclusioni

- dimostrato che gli atteggiamenti preesistenti codificano la fiducia delle persone nelle informazioni erranee
- Contrasto letteratura: scoperto che **l'efficacia delle ritrattazioni di disinformazione non è stata influenzata dagli atteggiamenti**

⇒ quando l'accettazione di una ritrattazione non richiede un cambiamento degli atteggiamenti di fondo, essa non sarà rifiutata per ragioni attitudinali
⇒ quando una ritrattazione mette in discussione gli atteggiamenti di fondo delle persone, queste ultime vi si opporranno

Presentazione a cura di:
Alice de Pol, Federica Fadel, Giorgia Scheriani, Beatrice
Ingenito, Sara Marcon

